

Confronto deliberativo del processo costituente del Movimento 5 Stelle

Report trasversale per il Tema 8. Informazione libera e sovvenzioni alla cultura, discusso in data 20 ottobre 2024

Avventura Urbana, 7 novembre 2024

*Il seguente resoconto trasversale sintetizza gli esiti delle discussioni a tutti i tavoli **degli Iscritti** estratti a sorte e, in funzione della necessaria sintesi, **riporta solo le proposte e i commenti relativi alle domande della Guida** alla discussione e non altri argomenti emersi durante il confronto deliberativo.*

Premessa

Il tema dell'informazione libera e sovvenzioni alla cultura è stato molto sentito dai diversi gruppi dei partecipanti, che si sono trovati spesso allineati e concordi sulle proposte da attuare per migliorare tale ambito.

Si riportano in sintesi le osservazioni e le proposte emerse nel corso delle discussioni, a partire dalle domande poste nelle diverse sessioni del confronto deliberativo.

Domanda 1. Come possiamo garantire un'informazione libera, plurale e di qualità dato il contesto attuale?

I partecipanti hanno esplorato il tema del servizio pubblico televisivo, evidenziando l'esigenza di intervenire sulla governance e sulla programmazione, oltre a migliorare la trasparenza e le modalità di finanziamento del servizio. Altri contributi si sono concentrati sul finanziamento pubblico all'editoria e sulle norme che regolano il settore. Infine, molti hanno posto l'attenzione sul tema della garanzia del diritto d'informazione. Sono emerse riflessioni riguardo alla tutela del ruolo e della professione dei giornalisti e proposte volte a tutelare i cittadini dalle fake news e a promuovere l'accesso ad un'informazione libera e di qualità.

Si elencano di seguito le proposte emerse da alcuni tavoli.

Proposte sul tema della governance della Rai

- Rivedere la forma di governance della Rai per favorire una gestione tecnica e ridurre le influenze politiche, con diverse varianti:
 - Riformare il sistema di nomina del CDA, rendendolo elettivo tramite macro-elettori rappresentativi di abbonati, società civile, sindacati, terzo settore e forze politiche, scegliendo tra candidati proposti dai dipendenti RAI;
 - istituire una fondazione indipendente partecipata dai rappresentanti della società civile (cittadini, sindacati, parlamento, ONG) per la gestione della RAI;

- indire un referendum popolare per cambiare la governance RAI su un modello che limiti il ruolo dei partiti, sul modello della BBC;
- promuovere vigilanza e trasparenza, con diverse varianti:
 - rivedere il ruolo della Commissione di vigilanza RAI, estendendone il raggio d'azione;
 - rendere pubblica la valutazione dei dirigenti RAI;
 - introdurre regole sull'accesso delle lobby alla RAI.
- stabilire un tetto salariale per le imprese finanziate da fondi pubblici e allineare gli stipendi dei dirigenti della TV pubblica alla media nazionale.

Proposte sulla programmazione Rai

- Promuovere la cultura e la divulgazione, con diverse varianti:
 - Destinare almeno il 50% della programmazione alla cultura e promuovere campagne di sensibilizzazione su temi sociali;
 - creare un canale dedicato a scienza e formazione gestito dalle università, con un numero stabilito di ore per i programmi dedicati.
- garantire un servizio pubblico e una informazione pubblica di qualità, con diverse varianti:
 - assicurare un'informazione equa ed equilibrata, rappresentando equamente i diversi partiti e garantendo una "par condicio territoriale" per una copertura bilanciata di tutte le aree del paese, limitando la presenza in TV di chi ricopre cariche pubbliche e politiche;
 - istituire standard minimi per i notiziari RAI;
 - favorire la presenza di giornalisti stranieri all'interno della RAI, anche attraverso l'introduzione di quote;
 - promuovere nuovi concorsi trasparenti per aumentare l'organico della RAI;
 - istituire un organo di fact-checking in RAI, per limitare la diffusione di notizie imprecise o false.
- eliminare la pubblicità dal servizio pubblico e vietare la pubblicità sul gioco d'azzardo nei programmi televisivi;
- introdurre un sistema che recepisca i feedback dei cittadini sulla RAI.

Proposte su trasparenza e canone televisivo

- Rendere consultabili i dati d'ascolto della RAI e delle TV private;
- eliminare il canone televisivo dalla bolletta elettrica.

Proposte sul tema del finanziamento pubblico all'editoria

- Ridefinire i criteri di accesso ai finanziamenti pubblici, escludendo editori con fondi privati o grandi giornali e privilegiando cooperative e testate d'inchiesta che garantiscono retribuzioni eque;
- rivedere i sistemi di finanziamento pubblico all'editoria, con diverse varianti:
 - Eliminare il finanziamento ai giornali creando un sistema economicamente sostenibile e indipendente dai sussidi;

- incentivare il crowdfunding per i giornali online e locali, garantendo al contempo il pluralismo informativo tramite sistemi bilanciati;
- introdurre un sistema di finanziamento volontario dei quotidiani da parte dei contribuenti, simile al 2x1000;
- istituire un fondo pubblico per il giornalismo indipendente e il giornalismo d'inchiesta.

Proposte sul settore editoriale

- Istituire criteri rigorosi per l'accesso all'industria editoriale, privilegiando gli editori puri e vietando a chi ha rapporti con la pubblica amministrazione di ricoprire tali ruoli;
- promuovere la trasparenza rispetto ai soggetti che finanziano l'editoria e l'informazione, con diverse varianti:
 - Creare un portale attraverso il quale identificare gli editori dei diversi quotidiani e istituire portali pubblici di verifica delle informazioni;
 - introdurre l'obbligo per i mezzi di informazione di esplicitare le fonti di finanziamento.
- contrastare i conflitti di interesse e le concentrazioni di potere economico in materia di editoria e informazione, con diverse varianti:
 - Introdurre una legge sul conflitto di interesse;
 - vietare a chi ha quote proprietarie di società di fare informazione pubblica (es. Mediaset, Fininvest);
 - promuovere una legge d'iniziativa popolare per impedire ai grandi gruppi commerciali di controllare i gruppi editoriali.
- favorire la nascita di un'agenzia di stampa strutturata come cooperativa di giornalisti.

Proposte sulla tutela della libertà d'informazione e sulla promozione di una informazione di qualità

- Garantire un'informazione giornalistica plurale, deontologicamente corretta e di qualità, con diverse varianti:
 - Introdurre comitati etici all'interno delle redazioni;
 - rendere obbligatoria l'indicazione dei contenuti editoriali giornalistici sponsorizzati, contrastare il fenomeno del clickbait e segnalare i contenuti prodotti dall'intelligenza artificiale;
 - tutelare l'informazione locale;
 - istituire sistemi sanzionatori per chi diffonde notizie false, con la pubblica menzione degli editori coinvolti, e creare un portale pubblico o un organo di controllo (un "garante dei lettori") per garantire e promuovere l'accuratezza delle informazioni;
 - ridurre lo spazio per il giornalismo d'opinione, aumentando gli spazi per l'informazione oggettiva e verificata.
- promuovere la libertà di stampa e tutelare i giornalisti nell'esercizio delle loro funzioni, con diverse varianti:

- Eliminare le pene detentive per i giornalisti;
 - abolire le leggi che limitano la libertà di informazione;
 - rivedere le norme che vietano la pubblicazione delle ordinanze di custodia cautelare;
 - introdurre un sistema di tutela legale per i giornalisti, garantendo compensi equi e rivedendo le norme sulle querele, con l'introduzione di risarcimenti e la prevenzione dell'uso delle denunce come strumento per ostacolare le inchieste giornalistiche.
- promuovere percorsi di educazione all'informazione rivolti alla cittadinanza, per imparare a difendersi dalle informazioni false;

Proposte sul tema dell'Ordine dei Giornalisti e della regolazione della professione

- Eliminare l'Ordine dei Giornalisti e sostituirlo con un sistema di abilitazione alla professione più semplice e accessibile;
- riformare l'Ordine dei Giornalisti concentrandosi su etica e formazione, garantendo trasparenza nelle procedure di ingresso e unificando l'albo per promuovere il professionismo; introdurre un esame di ammissione per facilitare l'accesso alla carriera e assegnare all'Ordine un ruolo attivo nel contrasto alle informazioni false;
- introdurre un fondo a sostegno dei freelance e prevedere premi economici per i giornalisti più meritevoli, in un'ottica meritocratica;
- promuovere un comitato di giornalisti che vigili sull'autonomia delle stampa;
- regolare le donazioni ai giornalisti;
- revisionare la legge 150/2000 per regolamentare le figure legate alla comunicazione, favorendo l'assunzione di professionisti e garantendo una comunicazione aggiornata ed efficace anche per la pubblica amministrazione.

Proposte sul tema della promozione dell'accesso all'informazione.

- Rendere detraibile l'acquisto di giornali e quotidiani;
- promuovere la lettura di quotidiani nelle scuole;
- garantire l'accesso libero ed open source alla ricerca scientifica finanziata dalle università e dal settore pubblico;
- creare fondazioni per sostenere l'informazione indipendente, coinvolgendo attivamente i cittadini;
- promuovere abbonamenti a quotidiani online per singoli articoli a prezzi accessibili e creare una piattaforma che renda le informazioni accessibili, prevenendo la pirateria e assicurando la sostenibilità economica dei giornali digitali.

Domanda 2. In che modo possiamo promuovere una cultura accessibile e fruibile a tutte le persone?

I partecipanti hanno portato proposte sul tema della promozione e dell'accessibilità della cultura, riflettendo sulla governance e sul finanziamento della cultura, sulla tutela dei lavoratori del settore e delle migliori modalità per promuovere le attività e il patrimonio culturale. Infine, sono emerse alcune riflessioni riguardo alla valorizzazione del territorio e della cultura popolare.

Si elencano di seguito le proposte emerse da alcuni tavoli.

Proposte sul tema della governance e del finanziamento del settore culturale.

- Intervenire sulla gestione dei fondi dedicati alla cultura, con diverse varianti:
 - Istituire un'autorità autonoma per la distribuzione dei fondi alla cultura, eliminare possibili influenze politiche nel mondo della produzione artistica o rappresentare in modo equo le diverse posizioni;
 - finanziare adeguatamente la cultura, destinando almeno il 2% del PIL e razionalizzando i fondi, eliminando le attività in perdita e assegnare al settore culturale i fondi dell'8x1000 non espressi dai contribuenti nella dichiarazione dei redditi;
 - aumentare i finanziamenti ai musei, professionalizzarne la gestione affiancando esperti di management ai direttori, modernizzare i percorsi espositivi e favorire la gestione pubblica attraverso l'internalizzazione dei servizi, potenziando la capacità di sviluppare progetti finanziabili tramite bandi;
 - detassare le donazioni agli istituti culturali per favorire questa pratica.
- rendere pubblico il patrimonio culturale privato, attraverso accordi che permettano una libera fruizione.

Proposte sull'accessibilità della cultura

- Rendere la cultura sempre più accessibile per alcuni gruppi di persone, con diverse varianti:
 - Rendere gratuiti i musei per gli under 25 e per i residenti della città in cui si trovano, oppure per i cittadini italiani, con riduzioni proporzionali al reddito ISEE; favorire l'accesso gratuito alle piccole realtà culturali, mantenendo il biglietto d'ingresso per i grandi musei e per i turisti;
 - introdurre un bonus cultura di 200 € per gli studenti.
- valorizzare la cultura, specialmente nei piccoli centri, attraverso reti intercomunali e musei diffusi per distribuire le collezioni sul territorio;
- ridurre l'IVA sui prodotti culturali;
- garantire l'accesso gratuito e pubblico alle biblioteche e promuovere biblioteche digitali con inclusi i quotidiani, investendo nella creazione di biblioteche nei piccoli centri.

Proposte sul tema della valorizzazione del territorio

- Tutelare il patrimonio culturale italiano, con diverse varianti:
 - Introdurre sistemi di contingentazione degli ingressi per mete turistiche particolarmente frequentate, così come è stato fatto a Venezia;
 - istituire fondi per la conservazione e promozione delle tradizioni culturali popolari e dei dialetti, attraverso rassegne culturali, scuole per il sapere artigiano e integrazione di attività culturali in eventi locali come mercatini e feste di paese;
 - individuare spazi adeguati per i grandi eventi, tutelando ambiente e patrimonio artistico.
- creare distretti culturali multidisciplinari per promuovere l'aggregazione, collocandoli in edifici pubblici inutilizzati e riqualificati, come le ex caserme;
- promuovere il riordino delle società regionali di gestione dei beni culturali;
- digitalizzare il patrimonio culturale e renderlo accessibile in modo libero.

Proposte sul tema della tutela dei lavoratori della cultura e dello spettacolo

- Tutelare gli artisti garantendo un reddito stabile (come il modello francese degli "intermittenti dello spettacolo") e reintroducendo l'EMPAS, fondo pensionistico per i lavoratori dello spettacolo; creare uno sportello unico per i sussidi al settore e professionalizzare il personale nei piccoli presidi culturali, assicurando condizioni di vita dignitose;
- disincentivare bandi non retribuiti.

Proposte sul tema della promozione della cultura

- Promuovere le piccole realtà: sostenere le piccole produzioni cinematografiche, favorire la nascita di start up culturali e il consolidamento delle piccole realtà;
- promuovere le iniziative culturali sui canali RAI e utilizzare Raiplay per diffondere i prodotti italiani all'estero, sottotitolandoli nelle principali lingue straniere;
- promuovere la cultura presso i giovani, con diverse varianti:
 - Stimolare l'interesse nelle attività culturali promuovendo laboratori artistici nelle scuole e campagne di comunicazione del patrimonio artistico;
 - promuovere luoghi per la produzione musicale per i giovani, anche attraverso il sostegno alla creazione di orchestre giovanili;
- utilizzare gli eventi sportivi e la produzione cinematografica per la promozione del patrimonio culturale e paesaggistico;
- promuovere l'opera lirica e l'accesso al teatro attraverso prezzi agevolati.